



D'AMMASSA & ASSOCIATI

STUDIO LEGALE

AVV. GIOVANNI D'AMMASSA
AVV. ANDREA MARCO RICCI, PH.D.
AVV. ANDREA MICHINELLI

OF COUNSEL

AVV. ALESSANDRA FIUMARA
AVV. CARLO SALA
Diritto Industriale
AVV. GIUSEPPE VACIAGO
Diritto Penale

**30 GIUGNO 2015: SCADE IL TERMINE
PER LE DOMANDE DI TAX CREDIT NEL SETTORE MUSICALE**

Maggio 2015 - Avv. Andrea Michinelli – a.michinelli@dammassa.com

Il **30 giugno 2015** scade il termine di presentazione della domanda per il credito d'imposta (cd. Tax credit) previsto dall'art. 7, comma 6, del D.L. 91/2013 e dal D.M. 02/12/2014 art. 5, comma 1, a favore delle imprese musicali per produzioni fonografiche e audiovisive di giovani artisti per il triennio 2014-2016. È una sorta di "finanziamento" in forma di risparmio fiscale, dimostratasi molto utile nei Paesi dove è stato applicato, come accade analogamente per il settore cinematografico.

Vediamo di seguito di illustrare presupposti e procedure, per consentire a chi ne ha i requisiti di presentare una domanda completa, qui allegata in formato excel così come pubblicata dal Ministero dei Beni Culturali (http://www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/sito-MiBAC/Contenuti/MibacUnif/Comunicati/visualizza_asset.html_362370510.html).

DI CHE SI TRATTA?

Nella normativa citata si prevede che le imprese discografiche con determinati requisiti possano chiedere al Ministero dei Beni Culturali **uno sgravio fiscale delle spese sostenute per le produzioni fonografiche o audiovisive musicali**. Si tratta di un'importante opportunità di sostegno per gli investimenti sostenuti nel settore musicale a favore degli artisti emergenti.

Le opere oggetto di sostegno sono sia i fonogrammi (album, anche se preceduti parzialmente da singoli, EP, compilation) che i videogrammi (videoclip, riprese di concerti, ecc.).

QUALI SONO I REQUISITI?

Sono i seguenti:

- | |
|---|
| 1. Essere impresa discografica (o audiovisiva) musicale, come risultante nell'oggetto sociale; è possibile anche essere imprese di produzione e organizzazione di spettacoli musicali dal vivo, ovviamente dedite anche alle produzioni in parola; sono escluse le autoproduzioni; |
| 2. Essere imprese esistenti almeno dal 1° gennaio 2012 ; |
| 3. Spendere almeno l'80% del budget di produzione del fonogramma/videogramma nel territorio italiano – ricordiamo che i costi imputabili possono riguardare l'attività di sviluppo, produzione, digitalizzazione e promozione del prodotto; |



4. L'impresa non deve essere sottoposta a controllo , diretto o indiretto, da parte di un editore di servizi media audiovisivi ;
5. La produzione deve essere opera prima o seconda di giovani artisti ;
6. Le spese imputabili possono riguardare: <ol style="list-style-type: none"> a) compensi afferenti allo sviluppo dell'opera, ovvero quelli spettanti agli artisti-interpreti o esecutori, al produttore artistico, all'ingegnere del suono e ai tecnici utilizzati dall'impresa per la sua realizzazione, nonché spese per la formazione e l'apprendistato effettuate nelle varie fasi di detto sviluppo; b) spese relative all'utilizzo e nolo di studi di registrazione, noleggio e trasporto di materiali e strumenti; c) spese di post-produzione, ovvero montaggio, missaggio, masterizzazione, digitalizzazione e codifica dell'opera, nonché spese di progettazione e realizzazione grafica; d) spese di promozione e pubblicità dell'opera.
7. Le spese devono risultare da apposita attestazione rilasciata dal presidente del collegio sindacale, ovvero da un revisore legale scritto nel registro dei revisori legali, o da un professionista iscritto nell'albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, o nell'albo dei periti commerciali o in quello dei consulenti del lavoro, ovvero dal responsabile del CAF;
8. Devono essere state commercializzate almeno n. 1.000 copie in supporti.

DI QUALI CIFRE PARLIAMO?

Per il triennio 2014-2016:

- **30% di Tax Credit** per fonogramma/videogramma;
- €667.000 euro – spese massime imputabili a Tax Credit, per impresa, nel triennio;
- **€200.000 euro** – credito di imposta massimo, per impresa, nel triennio;
- €100.000 spese massime eleggibili per fonogramma/videogramma;
- 13,5 milioni di euro – limite di spesa complessivo nel triennio;
- 4,5 milioni di euro all'anno fino ad esaurimento delle risorse disponibili in ciascuno dei periodi di imposta.

COME PROCEDERE? È sufficiente compilare la domanda, nel formato del file excel qui allegato come fornito dal Mibac, per poi inoltrarla via raccomandata a/r (o consegnata direttamente all'ufficio di Roma). Vanno **allegati**: a) copia del documento di identità del legale rappresentante dell'impresa; b) copia della modulistica SIAE DRM2, DRM4, DRV2 o DRV4 relativa alla stampa del prodotto; c) copia del prodotto in supporto (CD, DVD, ecc.); d) attestazione dei costi sostenuti, rilasciata da uno dei soggetti professionali ammessi dalla legge (revisore dei conti, CAF, ecc.)

Entro 60 gg. dal termine di presentazione delle domande (cioè il 30 giugno 2015) il Ministero dovrà pronunciarsi comunicando la concessione o il diniego del credito, con relativo ammontare del Tax Credit riconosciuto ai richiedenti.

SI POSSONO INOLTRE PIÙ DOMANDE?

Certo, anche nei prossimi anni si potrà reiterare la richiesta per i prossimi anni. Basterà non sfiorare, nel totale, i limiti degli aiuti di Stato visti sopra.

COME COMPILARE LA DOMANDA?

Basta compilare in ordine i campi predisposti nel modello in excel, che vediamo brevemente di seguito.

QUADRO A – Dati dell’opera

<ul style="list-style-type: none"> • Titolo dell’opera musicale (inteso come titolo del fonogramma o videogramma musicale);
<ul style="list-style-type: none"> • Nomi dei relativi autori/compositori di ogni opera eseguita in ogni traccia (il totale deve essere di almeno 8 brani mai pubblicati prima oppure di almeno 35 minuti di brani mai pubblicati prima);
<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere se gli artisti esecutori sono una band o un singolo artista (anche se nella registrazione figurano turnisti di supporto);
<ul style="list-style-type: none"> • Tipologia di registrazione (fonogramma o audiovisivo);
<ul style="list-style-type: none"> • Natura dell’opera (prima o seconda registrazione dell’artista);
<ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche (numero di brani inediti – intesi come non pubblicati in precedenza -, la durata complessiva, il numero di brani cover – nella misura massima di 1/5 dei brani totali o della durata complessiva - e relativa durata);
<ul style="list-style-type: none"> • Data di commercializzazione (anche parziale, se alcuni brani sono già stati pubblicati in precedenza ad es. come singoli/EP o in compilation);
<ul style="list-style-type: none"> • Se si tratta di istanza congiunta (quando si hanno più produttori).

3

QUADRO B – Dati dell’impresa richiedente

<ul style="list-style-type: none"> • Vari dati identificativi e anagrafici dell’impresa (denominazione sociale, sede, P.IVA, PEC, ecc.)
<ul style="list-style-type: none"> • In caso di produzione associata, va indicata la quota di propria spettanza in percentuale; ogni produttore dovrà compilare un QUADRO B per sé;

QUADRO C – Autocertificazione dei requisiti

<ul style="list-style-type: none"> • Vanno indicati i presupposti visti sopra per ottenere il beneficio, tra cui: l’oggetto sociale d’impresa di tipo musicale, i costi complessivi, ecc.;
<ul style="list-style-type: none"> • Se si sono ottenuti altri aiuti di Stato in precedenza;
<ul style="list-style-type: none"> • Se l’impresa istante o l’artista hanno pubblicato e messo in commercio in Italia o all’estero, al proprio nome anagrafico o eventualmente artistico, non più di un’opera (non rilevano, a tale scopo, le demo autoprodotte, i singoli, gli EP);
<ul style="list-style-type: none"> • (Nel caso in cui l’opera sia da riferire ad un gruppo di artisti) se nella medesima annualità non oltre la metà dei componenti facenti parte del gruppo di artisti ha usufruito dello stesso beneficio fiscale per una diversa opera, sia a favore dell’impresa dichiarante o di altra impresa.

QUADRO D – Elenco dei costi

Si tratta di specificare i costi per voci, distinti per:

<ul style="list-style-type: none"> sviluppo dell'opera (compensi agli artisti, al produttore artistico, ecc. – anche se in forma di royalties, ovviamente già quantificate e corrisposte all'avente diritto)
<ul style="list-style-type: none"> produzione (affitto dello studio, noleggio materiali, ecc.)
<ul style="list-style-type: none"> post/produzione e digitalizzazione (missaggio, masterizzazione, ecc.)
<ul style="list-style-type: none"> promozione e pubblicità dell'opera (spese di concerti e supporto live, partecipazione a trasmissioni radio-tv, produzione di spot radio-tv, campagne pubblicitarie, produzione di videoclip)
<ul style="list-style-type: none"> creazione di siti Internet dedicato all'artista e/o altri nuovi artisti.

QUADRO E – Dichiarazione di notorietà

Si dichiara, sotto la propria responsabilità, di:

<ul style="list-style-type: none"> rispettare il limite comunitario degli aiuti di Stato (i 200.000 euro visti sopra), soprattutto se si sono incassate altre forme di sgravio o finanziamento statale;
<ul style="list-style-type: none"> di aver perfezionato la commercializzazione dell'opera nella sua interezza artistica entro 60 giorni dalla data di eventuale commercializzazione parziale (EP, singolo, compilation, ecc.).

QUADRO F – Dati per il credito di imposta

Vanno riportati i totali dei costi e del credito di imposta (30%) spettante. Va inoltre allegata l'attestazione dei soggetti professionali tenuti a certificare tali costi (es. commercialisti, CAF, ecc.).

4

QUADRO G – Aiuti di Stato e misure pubbliche di sostegno

Qui vanno indicati le eventuali, diverse altre forme di aiuti di Stato (sgravi, finanziamenti, ecc.) già ricevute per la stessa opera. Se non se ne sono ricevuti, basterà indicare come totale finale "0,00".

QUADRO H – Sottoscrizione

Quadro in cui il dichiarante attesta la verità di quanto dichiarato in precedenza, sottoscrivendo.

Chiude il modulo l'**informativa al trattamento dati personali** ex D.Lgs. 196/2003, riguardante i dati delle persone fisiche indicati nel modulo.

DOVE INVIARE LA DOMANDA? La domanda, stampata, compilata e firmata va consegnata a mano o inoltrata (meglio se mediante raccomandata a/r) presso: Ministero dei Beni Culturali - Direzione Generale Cinema, Piazza di Santa Croce in Gerusalemme n. 9/A, 00185 – Roma.